



Il piacere del testo con Ramazzotti

Introduzione alla *Pipa*, di Epe Ramazzotti, Martello-Giunti, Firenze-Milano 1975.

Chi abbia una quarantina d'anni e più, e fumi la pipa almeno da un paio di lustri (se due paia, meglio), non può non ricordare con nostalgia una rivista che, in un breve volgere di anni, dalla cronaca è passata alla storia e da questa, a dieci anni dalla cessazione delle pubblicazioni, alla leggenda. Il suo nome? Ovvio: «Il Club della Pipa». Nata nel 1965 e prematuramente scomparsa nel 1974, la rivista ebbe come direttore Umberto Montefameglie e come presidente onorario l'indimenticato Gino Cervi che, in quegli anni, portando sul piccolo schermo il commissario Maigret e la sua inseparabile pipa colmata di grigi, contribuì non poco al cosiddetto «boom della pipa» esploso alla metà degli anni Sessanta, oggi tornati di moda. «Il Club della Pipa» fu la prima rivista interamente dedicata a quest'oggetto; raccolse consensi enormi, partecipazione, consigli da parte di una vasta schiera di lettori, eppure... Eppure non sarebbe stata ciò che è stata se fin dai primissimi numeri, a un esplicito invito del direttore a collaborarvi, il professor Giuseppe Ramazzotti, originariamente detto (si) Epe, ingegnere, scienziato, letterato nonché possessore di una stupenda collezione di pipe antiche, non avesse

dato la propria adesione, divenendo vice-presidente onorario. Non credo di esagerare in nulla la realtà dei fatti se affermo che il cardine intorno a cui ben presto ruotò tutta la rivista era il «pezzo» di Ramazzotti, con cui il nostro divulgava il suo scibile pipico, frutto di un'esperienza maturata in decenni di pipe ci

ogni genere, foggia e fattura; una esperienza, comunque, mai esausta.

Chi ha vissuto, pipando consapevolmente, quegli anni, può capirmi; vanamente si è cercato, in tempi più vicini e su altri fogli d'altro nome, una voce che resuscitasse il ricordo di quella prosa singolarissima, di quel sapere, di

Un libro per fumare meglio

«Extra-extra» invia per posta ai propri lettori libri specializzati. Scrivete nel quadretto che vi interessa il numero di copie che desiderate ricevere, ritagliate il modulo, inviatelo insieme al vostro nome e indirizzo a «Extra-extra», Corso Vittorio Emanuele 37/b, 20122 Milano. Riceverete i libri a casa, pagando al postino il prezzo di copertina più 1.800 lire per spese di spedizione.

- S. Biscionini, *Accendini 1900-1983*, Edizioni San Götardo, 150.000 lire.
- *Cubinage des pipes* (reprint), Sous le Vent, 55.000 lire.
- G. Bozzini, *La mia pipa*, Mursia, 14.000 lire.
- G. Bozzini, *Il signor sigaro*, Mursia, 15.000 lire.
- G. Bozzini, *Tabacco per la mia pipa*, SM, 14.000 lire.
- Z. Davidoff, *L'amatore del sigaro*, Mursia, 18.000 lire.
- Z. Davidoff, *Le livre du connaisseur de cigare*, Robert Laffont, 21.800 lire.
- E. De Gregorio, *La pipa e i suoi segreti*, Napoleone, 8.000 lire.
- F. Ortiz, *Contrappunto dell'abacco*, Rizzoli, 12.000 lire.
- A. Pellissone, *Pipa hobby*, SM, 10.000 lire.
- B. Peroni, *La pipa*, Il Castello, 12.000 lire.
- E. Ramazzotti e B. Many, *Pipes et fumeurs de pipes*, Sous le Vent, 98.000 lire.
- G. Savinelli, *La pipa e i suoi cocktail*, Garzanti, 8.000 lire.
- W. T. Whitby, *Il fumo vi fa bene*, Rizzoli, 13.000 lire.

Purtroppo, alcuni dei volumi segnalati nei numeri precedenti sono esauriti o in via di esaurimento: tenderemo di rispettare le richieste dei lettori per quanto sarà possibile, ma non tutte potranno essere soddisfatte.

quella cordiale umanità. Ma l'errore era nostro: Ramazzotti era, è, irripetibile, ed è il suo pregio.

Ma, si chiederà qualcuno a questo punto, cosa c'entra questo *excursus* per: una rivista estinta con la presentazione di un libro? Esattamente: qui sta il punto. «Il Club della Pipa» non esiste più ed è estremamente arduo procurarsene delle copie (chi le ha non le cede); ma, fortunatamente, Ramazzotti entrerà comunque negli «annali» della pipa poiché non s'è consegnato solo all'effimera rivista, ma anche al più longevo libro.

Nel 1967 usciva infatti, in una splendida e raffinata edizione (oggi introvabile) per i tipi di Martello, l'*Introduzione alla Pipa* in cui, nelle forme e nei modi che gli sono tipici, il nostro travasava tutto il suo sapere sulla pipa.

Impresa memorabile e nonito per future generazioni di scrittori; in quest'opera Ramazzotti rivela la sua duplice anima, di scienziato e di letterato: l'uno tratta l'argomento in modo sistematico e classificatorio, facendo ricorso a criteri empirici, deducendo regole solo dall'osservazione e dall'esperienza diretta, senza costringere per questo in

limiti troppo ferrei l'essenza pipica ch , anzi, a questa vienesempre lasciato un certo margine di imprevedibilit  per la sua riluttanza a esser asservita a norme e precetti categorici; l'altro si abbandona a sapide annotazioni, a riflessioni intime, ed aneddoti gustosi, il tutto accompagnato costantemente da uno *humour* sottile e arguto (qual t , in Italia, quanto mai rara) e ricorrendo stilisticamente a una prosa lievemente arcicizzante, dai modi

familiari e colloquiali: ma non per questo dimessi ch , anzi, lessico e sintassi si mantengono sempre a un livello di elegante ricercatezza formale.

Un libro, insomma, che classificare come un «manuale per la pipa» *tout court*   riduttivo, essendoci qui un «autore» e non un semplice compilatore eruditissimo: sono pagine letterariamente pregevoli, che si gustano anche di per s  stesse, per il «piacere del testo». Inoltre, sotto il profilo

storico-informativo, sono quanto di pi  completo e stimolante sia stato scritto sulle pipe, con una menzione particolare per gli arcani svelati della schiuma.

Come s'  detto, l'edizione del 1967   esaurita: ma ne esiste una successiva, economica, che   del 1975, arricchita ulteriormente di altri due capitoli e ancora disponibile se pur di non facile reperibilit ; una pi  attenta distribuzione nonch  una pubblicizzazione adeguata non guasterebbero, credo.

Leggetelo; dopo, ripostolo a malincuore, potrete convenire con Dino Buzzati, che fu cognato dell'autore e con lui firm  un altro «gioiello» irrinviabile, *il libro delle Pipe*, quando nella prefazione scrisse: «Leggendo *Introduzione alla Pipa* farete proprio la conoscenza di lui, professore Giuseppe Ramazzotti, e vi parr  di stare conversando con lui, seduti comodamente nel suo studio, lappazzato di stupefacenti vetrine colme di pezzi favolosi, in un'atmosfera di vecchio romanzo inglese, vagamente misteriosa. E quando sarete giunti all'ultima pagina, all'ora del commiato, vi dispiacer  staccarvene, garantito».

M.P.

«Extra-extra» porta tutti al campionato di Copenhagen

Si fa sempre pi  vicina la data del 28 ottobre: quel giorno Copenhagen ospiter  il campionato europeo di «leno fumo». Pensiamo che gli appassionati italiani faranno di tutto per essere presenti e per partecipare: e allora abbiamo moltiplicato gli sforzi per fornire la possibilit  di un buon viaggio.

Il viaggio si svolge con volo di linea (non con il solito charter...) e inizia il 26 ottobre alle ore 10,40; l'arrivo a Copenhagen   previsto per le 12,45. Nella citt  danese i viaggiatori saranno accolti in un albergo di seconda categoria; il prezzo comprende la colazione del mattino e il trasferimento dall'aeroporto all'albergo e viceversa; in albergo si rimarr  per tre notti, fino al 29 ottobre, quando alle 13,30 ci si imbarcher  sull'aereo di ritorno.

Il clima, alla fine di ottobre, in Danimarca   gi  invernale; i fumatori di pipa troveranno facilmente il modo di rallegrare l'atmosfera, oltre che partecipando alla gara, andando a visitare la fabbrica di pipe Stanwell (il 29 mattina) o imbarcandosi su un traghetto per la Svezia...

Il prezzo del viaggio risulta senz'altro allettante: con lire 645 mila a testa si pu  andare a Copenhagen.

